



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “Pio La Torre”
via Nina Siciliana, 22 – 90135 Palermo
Tel. 091-6521539 – fax 091-6517810**

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2018/19

**AMBITO 19 PROVINCIA DI PALERMO
“UNA RETE IN 3D”**

**Approvato dal Gruppo di Regia della rete di ambito N. 19
Palermo**

Approvato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastico l'08.03.2019

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

Vista la nota del 26 gennaio 2016, prot. n. 726, con la quale si precisano le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;

Viste le linee guida adottate dal MIUR con nota prot. n. AOODPIT/2151 del 7 giugno 2016;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della regione Sicilia;

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: “Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO l'avviso dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia prot. n. 27162 del 13/12/2016 con cui vengono pubblicati gli elenchi delle 28 scuole capofila delle reti di ambito della regione Sicilia;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questa istituzione scolastica ITET Pio La Torre di Palermo è stata individuata quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 19;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;

VISTO il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 di adozione del “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019”, trasmesso con Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;

VISTA la nota MIUR prot. N. 1508 dell'08.03.2017 “Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019;

CONSIDERATA la necessità di avviare attività di formazione per l'a.s. 2018/19 III annualità;

VISTO l'accordo di rete ambito 19 provincia di Palermo prot. 11839 del 07/11/2016 che identifica questa istituzione scolastica scuola capofila della rete costituita dalle seguenti 46 istituzioni scolastiche:

DIREZIONI DIDATTICHE (6)

D.D. "ALCIDE DE GASPERI"

D.D. "E. DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA "A. GABELLI"

D.D. "MONTI IBLEI"

D.D. "ALESSANDRA SIRAGUSA"

D.D. "PARTANNA MONDELLO"

ISTITUTI COMPRESIVI (18)

I.C.S. "A.CAPONNETTO"

I.C.S. "SFERRACAVALLO-ONORATO"

I.C.S. "COLOZZA/BONFIGLIO"

I.C.S. "BOCCADIFALCO TOMASI DI LAMPEDUSA"

I.C.S. "GIOVANNI FALCONE"

I.C.S. "LEONARDO SCIASCIA"

I.C.S. "M. BUONARROTI"

I.C.S. "ANTONIO UGO"

I.C.S. "MANZONI-IMPASTATO"

I.C.S. "ARENELLA"

I.C.S. "GIULIANA SALADINO"

I.C.S. "RITA LEVI MONTALCINI"

I.C.S. "L.CAPUANA"

I.C.S. "CRUILLAS"

I.C.S. "L.DAVINCI-G.CARDUCCI"

I.C.S. "UDITORE-SETTI CARRARO"

I.C.S. "FLORIO SAN LORENZO"

I.C.S. "RUSSO-RACITI"

ISTITUTI ISTR. SEC. I GRADO (5)

SC.SEC.I GRADO "A.PECORARO"

SC.SEC.I GRADO "V.E. ORLANDO"

SC.SEC.I GRADO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

SC.SEC.I GRADO "BORGESSE-XXVII MAGGIO"

C.P.I.A. "PALERMO 1"

ISTITUTI ISTR. SEC. II GRADO (12)

I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"

I.I.S.S. "ENRICO MEDI"

I.I.S.S. "ERNESTO ASCIONE"

LICEO CLASSICO "G. MELI"

LICEO CLASS. UMBERTO I

LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"

LICEO STATALE "DE COSMI"

I.P.S.S.A.R. "PAOLO BORSELLINO"

I.P.S.S.A.R. "F.P. CASCINO"

I.I.S.S. "PIO LA TORRE"

I.T.E.T. "MARCO POLO"

ISTITUTI PARITARI ISTR. SECONDARIA (5)

ISTITUTO PARITARIO FORM@T

ISTITUTO PARITARIO "S.M. MAZZARELLO"

ISTITUTO PARITARIO "SENECA"

COOP. SCOL. "S. ANNA"

I.T.A.F. "VITTORIO ALFIERI"

VISTO il Verbale N. 1 della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete di ambito N. 19 dell'08.03.2019;

SI APPROVA
IL SEGUENTE PIANO PER LA FORMAZIONE
DEL PERSONALE DOCENTE DELLA RETE

AGGIORNATO PER L'A.S. 2018/19

TEMATICHE

A - Competenze di sistema

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA

B - Competenze per il 21esimo secolo

4. COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA
5. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO
6. SCUOLA E LAVORO

C - Competenze per una scuola inclusiva

7. INCLUSIONE E DISABILITÀ
8. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

OBIETTIVI

1. MIGLIORARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PERSONALE
2. INTRODURRE LE INNOVAZIONI
3. INCENTIVARE LA RICERCA DIDATTICA
4. MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE FRA DOCENTI
5. ACQUISIRE UN MAGGIORE RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE PERSONALE E UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
6. SOLLECITARE E FACILITARE LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE A CONVEGNI, INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE ANCHE ESTERNI ALLA RETE.

UNITA' FORMATIVE

A - Competenze di sistema

UNITA' FORMATIVA N. 1	
Titolo del percorso formativo	LE SOFT SKILLS DEGLI INSEGNANTI E IL COACHING PER IL LORO SVILUPPO
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	<p>Cosa sono le soft skills? Come promuoverle nei contesti scolastici e di vita quotidiana? Perché sono tanto importanti nella realtà lavorativa contemporanea?</p> <p>Il percorso formativo intende sensibilizzare i partecipanti circa l'importanza che l'esercizio delle soft skills ha nello svolgimento dei compiti professionali.</p> <p>In particolare:</p> <p>precisione, resistenza allo stress, problem solving sono le soft skills necessarie per affrontare con successo i compiti professionali e suscitare il desiderio del miglioramento personale; le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche; le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi; le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<p>Il corso intende approfondire le competenze che maggiormente investono la professione docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMPETENZE RELAZIONALI: <i>Assertività, Accoglienza, Fiducia, Gestione del conflitto</i> - COMPETENZE COMUNICATIVE: <i>Ascolto, Rispecchiamento, Feedback, Incisività</i> - COMPETENZE GESTIONALI: <i>Creatività, Apprendimento, Progettualità, Proattività</i> - COMPETENZE MANAGERIALI: <i>Motivazione, Interazione, Mediazione, Formazione</i> <p>Per ogni competenza esaminata verranno esposti casi ed esempi concreti. Verranno anche proposti esercizi, individuali e di gruppo.</p> <p>Un questionario di autovalutazione delle <i>soft skills</i> consentirà a ciascuno di farsi un'idea dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento.</p> <p>Verranno spiegati i principi del <i>coaching</i>, come strumento utile per lo sviluppo delle <i>soft skills</i></p>
Verifica (tipologia)	<p>Questionario di autovalutazione delle <i>soft skills</i>.</p> <p>Ai partecipanti verrà rilasciato un Bilancio del processo di coaching, controfirmato dall'interessato/a, contenente l'indicazione delle competenze sulle quali ha lavorato e dei cambiamenti realizzati.</p>

Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

UNITA' FORMATIVA N. 2	
Titolo del percorso formativo	GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE DINAMICHE RELAZIONALI
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	<p>Sempre più spesso i docenti si trovano a dover svolgere il proprio ruolo in classi molto numerose, multietniche e multiproblematiche che, a volte, rendono difficile la gestione degli apprendimenti, delle regole e delle relazioni. Tutto ciò comporta necessariamente delle ricadute sul clima della classe. La classe si configura come un fondamentale spazio di crescita in cui lo studente sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità, in un continuo scambio con i pari e gli insegnanti, nel quale i processi emotivi e relazionali assumono un ruolo centrale</p> <p>LA GESTIONE DELLA CLASSE include tutte le strategie che l'insegnante mette in atto per promuovere l'interesse e la partecipazione dell'allievo nei confronti delle attività di classe e per stabilire un produttivo ambiente di lavoro. Per gestire correttamente la classe il docente dovrebbe mirare alla conduzione dei rapporti interpersonali e di gruppo volti a promuovere negli alunni un atteggiamento positivo verso la proposta educativa ed in generale verso l'apprendimento</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la riflessione sul ruolo dell'insegnante e sugli stili di apprendimento - Incrementare le competenze sugli approcci didattici efficaci per la gestione integrata del gruppo classe - Essere in grado di promuovere lo sviluppo delle abilità sociali all'interno della classe - Conoscere le caratteristiche dei principali disturbi psicologici che possano avere ricadute sul piano comportamentale - Conoscere gli elementi che influiscono sulla gestione della classe : <ul style="list-style-type: none"> - capacità attentive - possibili significati dei comportamenti, - Multidimensionalità –prestare attenzione alle dimensioni comunicative e comportamentali - Simultaneità-cercare di tenere sott'occhio - Immediatezza-intervenire nell'immediato alla situazione - Imprevedibilità-data dalla variabilità delle situazioni' Dominio pubblico-quello che si dice in classe viene sentito da tutti - Storicità-storia della classe - Tecniche per modificare i comportamenti inadeguati - La risoluzione dei conflitti con il metodo del problem solving e del Cooperative learning -Studi di caso
Metodologie	<p>Gli incontri in presenza saranno svolti con modalità partecipative attraverso metodologie attive, induttive e per problemi, utilizzando studi di caso di situazioni di classi problematiche. Saranno fornite schede di lavoro per la riflessione personale e griglie di osservazione.</p> <p>Si proporrà lo sviluppo di un project work in piccolo gruppo, che consisterà in un progetto di intervento da attuare con la propria classe dove è presente un alunno in difficoltà nella gestione del comportamento e del suo Piano Didattico Personalizzato.</p>
Verifica (tipologia) finale	Prodotto finale: project work e piano didattico personalizzato in formato digitale realizzato da ciascun partecipante da pubblicare su piattaforma on line
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

UNITA' FORMATIVA N. 3

Titolo del percorso formativo	SERVICE LEARNING: al servizio della comunità si impara
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	<p>È un approccio pedagogico che ha nella cittadinanza il punto di riferimento fondamentale.</p> <p>Il Service Learning coniuga apprendimento e servizio: nella parola "Service" è insito il concetto di fare qualcosa per gli altri, mentre "Learning" è l'apprendimento.</p> <p>Il Service Learning nasce per fornire elementi che servono a migliorare servizi già esistenti e coniuga le attività di volontariato, funzionali alla crescita della comunità, e l'apprendimento, finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la "politica della cura" per costruire insieme un bene comune.</p> <p>Attraverso percorsi laboratoriali comuni tra figli e genitori e, più in generale, tra scuola e territorio, il Service Learning favorisce l'interscambio culturale, in un'ottica di integrazione tra luoghi di apprendimento formali e non formali</p> <p>Attraverso il Service Learning si costruisce una comunità di apprendimento dove genitori e insegnanti possano condividere la loro funzione educativa ed esprimere un orientamento valoriale comune nei confronti delle nuove generazioni.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione della partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei genitori alla progettazione del curricolo scolastico -Costruzione di organo collegiale della singola istituzione scolastica aperto alla comunità territoriale. -Fornire conoscenze di base sulla metodologia del Service-Learning -Fornire strumenti per l'implementazione di progetti di Service learning -Sostenere il ruolo educativo delle famiglie e sviluppare la capacità riflessiva e di orientamento dei genitori -Promuovere spazi comuni territoriali di confronto -Promuovere la cooperazione delle famiglie all'elaborazione e alla realizzazione di un'offerta formativa della scuola più coinvolgente
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è il service Learning - La progettazione di un corso di service Learning - La costruzione di partnership con la comunità locale e la valutazione - La costruzione di specifiche situazioni didattiche che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze culturali, professionali e sociali degli studenti, in gli studenti sono parte attiva nel processo di apprendimento che si sviluppa in attività al servizio della comunità di riferimento
Verifica (tipologia) finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di un modello organizzativo di Service Learning scolastico realizzato da ciascun partecipante da pubblicare su piattaforma on line
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo

UNITA' FORMATIVA N. 4

Titolo del percorso formativo	Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro: Primo soccorso e BLS
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	<p>PRIMO SOCCORSO - Il D.M. n. 388 del 15 luglio 2003, recando disposizioni in materia di primo soccorso aziendale in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D. Lgs. 81/08, introduce una particolare classificazione aziendale per quanto attiene le modalità di organizzazione del pronto soccorso ed individua i contenuti dei corsi di formazione degli addetti al pronto soccorso.</p> <p>Tale decreto specifica anche le attrezzature minime di equipaggiamento e di protezione individuale che il datore di lavoro deve mettere a disposizione degli addetti.</p> <p>Il corso BLSD intende far apprendere ai partecipanti la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.</p> <p>Il Corso permette anche di apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, essenziale in luoghi dove si pratica attività ricreativa ludica, sportiva agonistica e non agonistica anche a livello dilettantistico.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	Adempiere agli obblighi di aggiornamento previsti dalla normativa vigente
Contenuti	<p>CORSO PRIMO SOCCORSO 12 h</p> <p>Acquisire capacità di intervento pratico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN; 2) principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute; 3) principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; 4) principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; 5) principali tecniche di tamponamento emorragico; 6) principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; 7) principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. <p>CORSO BLS</p> <p>1 h Lezione frontale teorica;</p> <p>4 h addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini e defibrillatore</p> <p>Il corso sarà affidato a medico competente.</p>
Verifica (tipologia) finale	Esame finale con rilascio di attestato di avvenuta formazione.
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la pubblicazione di materiale didattico da parte dei formatori e per la condivisione dei materiali tra corsisti.
Durata (ore)	N. 25 (17 in presenza, 8 di studio individuale su materiale didattico messo a disposizione dai formatori)
Destinatari	N.30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

UNITA' FORMATIVA N. 5	
Titolo del percorso formativo	Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro: formazione generale
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	La formazione generale sulla sicurezza sul lavoro è un obbligo sancito dal Testo Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/08, Art. 37). Attraverso il programma formativo, i cui contenuti sono in linea con quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni 21/12/11, i corsisti potranno apprendere le nozioni necessarie e previste dalla normativa e ottenere una volta superato l'esame l'attestato di avvenuta formazione. In aggiunta un approfondimento sullo stress da lavoro correlato.
Contenuti	<p>CORSO BASE 4 h</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il ruolo del datore di lavoro e suoi obblighi; 2. legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro; 3. soggetti coinvolti e obblighi specifici; 4. definizione e individuazione dei rischi nei luoghi di lavoro; 5. cos'è la valutazione dei rischi e come si effettua; 6. la segnaletica di sicurezza; 7. i luoghi di lavoro; 8. le attrezzature di lavoro; 9. i DPI – Dispositivi di protezione Individuale; 10. le sanzioni previste per i lavoratori. <p>CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER LAVORATORI RELATIVAMENTE AL SETTORE DI RISCHIO MEDIO 8 H</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività dell'impresa in generale; 2. i rischi è sottoposto ogni lavoratore in relazione all'attività svolta; 3. le normative di sicurezza vigenti e disposizioni aziendali in materia di rispetto delle normative di sicurezza. <p>STRESS LAVORO CORRELATO 6 H</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio psicosociale nell'organizzazione Variabili ambientali, organizzative e gestionali collegate ai disagi organizzativi Conoscere lo stress, le sue cause, il suo processo Conseguenze dello stress al lavoro e patologia da stress occupazionale 2. Malessere psicosociale in azienda e gestione dello stress a livello individuale Gestione del rischio stress nell'organizzazione Azioni per la prevenzione e la riduzione del rischio stress Comunicazione interna come strumento di prevenzione Monitoraggio delle azioni per il miglioramento del benessere, quali indicatori. <p>Il corso verrà affidato a formatore qualificato sulla Sicurezza.</p>
Verifica (tipologia)	finale Esame finale con rilascio di attestato di avvenuta formazione.
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la pubblicazione di materiale didattico da parte dei formatori e per la condivisione dei materiali tra corsisti.
Durata (ore)	N. 25 (18 h in presenza, 7 di studio individuale su materiale messo a disposizione dal formatore)
Destinatari	N.30 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

UNITA' FORMATIVA N. 6	
Titolo del percorso formativo	Sicurezza informatica Istituzioni scolastiche - Adozione misure minime sicurezza standard AgID
Area tematica di riferimento nazionale	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	<p>Misure sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.</p> <p>Obiettivi: adozione delle misure di sicurezza Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica. A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme. 2. Standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana. 3. Avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre <p>La scuola "applicazioni pratiche delle misure di sicurezza informatica" Obiettivi: Le misure minime sono un importante supporto metodologico, oltre che un mezzo attraverso il quale le Amministrazioni, soprattutto quelle più piccole e che hanno meno possibilità di avvalersi di professionalità specifiche, possono verificare autonomamente la propria situazione e avviare un percorso di monitoraggio e miglioramento. Le misure minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ forniscono un riferimento operativo direttamente utilizzabile (checklist), ▪ stabiliscono una base comune di misure tecniche ed organizzative irrinunciabili; ▪ forniscono uno strumento utile a verificare lo stato di protezione contro le minacce informatiche e poter tracciare un percorso di miglioramento; ▪ responsabilizzano le Amministrazioni sulla necessità di migliorare e mantenere adeguato il proprio livello di protezione cibernetica.
Obiettivi dell'azione formativa	L'adeguamento alle misure minime è a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come indicato nel CAD (art. 17) o, in sua assenza, del dirigente designato. Il dirigente responsabile dell'attuazione deve compilare e firmare digitalmente il "Modulo di implementazione" allegato alla Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017. Studio analisi e compilazione del modulo di implementazione
Contenuti	<p>Analisi delle ABSC Progettare modello di sicurezza ICT nella Istituzione scolastica Studio misure di sicurezza Implementazione sistema firewall Completa gestione degli accessi da parte tutti i dispositivi presenti (server, pc, tablet, smartphone); Gestione avanzata accessi degli utenti sia area amministrazione che didattica; Filtro dei contenuti, antivirus centralizzato, antispam, antimalware e rimozione automatica trojan; Tracciamento di tutte le connessioni verso Internet Accesso protetto identità digitale; Implementazione dominio sistema gestionale; studio software di log</p>
Verifica (tipologia)	finale
Durata (ore)	Prodotto finale in formato digitale del modello di implementazione predisposto da AgID
Destinatari	35 (18 in presenza,7 on line, 10 studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità Formativa N. 7

Titolo del percorso formativo	La valutazione degli apprendimenti nel II ciclo di istruzione
Area tematica di riferimento	Valutazione e miglioramento
Descrizione strutturazione e del percorso	<p>Lo scopo del progetto formativo “La valutazione degli apprendimenti nel II ciclo di istruzione” è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro normativo intorno al tema delle competenze, dell’innovazione metodologica - necessaria al loro conseguimento – e della conseguente valutazione delle stesse. Si intende cioè fornire, agli insegnanti in formazione, strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica per competenze ed una valutazione consapevole dei risultati ad essa conseguenti.</p> <p>In questo senso l’innovazione metodologica attraverso le diverse forme del project based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classromm, etc., deve condurre allo sviluppo delle competenze quale obiettivo dell’attività dell’insegnante. In tal modo i vari approcci educativi rappresentano altrettanti ponti sull’oceano delle competenze, ponti da cui è possibile guardare a tanti particolari, ovvero a competenze specifiche rispondenti a questa o a quella esigenza didattica. Un mare la cui navigazione va continuamente verificata, valutata per mantenere la rotta giusta e non infrangersi su scogli nascosti o affioranti.</p> <p>Di qui le tecniche e le modalità della valutazione inerenti la didattiche per competenze, attraverso la simulazione di una attività didattica all’interno di una classe di cui andranno evidenziati punti di forza e criticità, aspetti positivi e negativi, facendo leva sugli uni e cercando di ribaltare gli altri attraverso le metodologie suggerite dalla didattica per competenze: e tutto questo, infine, nella valutazione di processi e prodotti relativamente alle caratteristiche della classe considerata e ad una didattica che si preoccupi di formare - come ultimo obiettivo - gli allievi al modo di un uomo integrale.</p>
Obiettivi dell’azione formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare i caratteri specifici della classe e rilevare i bisogni formativi a partire dalle istanze della didattica per competenze e al fine della valutazione degli apprendimenti. 2. Elaborare la scheda di autovalutazione docente e valutazione discente allo scopo di fissare gli obiettivi del proprio insegnamento con relativo questionario da somministrare agli studenti ed ai genitori: criteri, indicatori, descrittori, punti di forza e di debolezza, piano di miglioramento personale. 3. Individuare la strategia educativa capace di declinare e coniugare le diverse modalità di approccio educativo - tenendo conto delle caratteristiche personali e di gruppo - di una Progettazione per competenze. 4. Rintracciare i collegamenti tra il tema della documentazione e la propria esperienza professionale inerente alla valutazione. 5. Esaminare la documentazione elaborata e restituita valutandone il grado di leggibilità. 6. Verificare la documentazione come monitoraggio dei progetti sulla valutazione .
Contenuti	<p>CONOSCENZE DI BASE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa di riferimento e quadro nazionale ed europeo della didattica per competenze e della valutazione 2. Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenze, competenze chiave e di cittadinanza; valutazione autentica, compito di realtà, rubriche valutative. 3. Buone pratiche in Italia e a livello internazionale 4. Esempi di buone pratiche <p>LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Principi della cultura della valutazione e dei suoi metodi 2. Rapporto tra l’autonomia delle scuole e la valutazione 3. La questione dello standard 4. Gli standard di apprendimento <p>RUBRICA DI VALUTAZIONE E RUBRICA DI PRESTAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Criteri relativi alla costruzione di una rubrica valutativa 2. Strutturazione della rubrica nella declinazione disciplinare 3. I caratteri della rubrica di prestazione <p>INNOVAZIONE METODOLOGICA: strategie educative e didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Peer education: peer tutoring e peer education 2. La cooperazione group mentoring e cooperative learning: 3. Dall’esperienza all’apprendimento: project-based learning e flipped classroom 4. “Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo”: learning by doing, didattica attiva

		<p>PRINCIPI COSTRUTTIVI DI UN PROJECT WORK</p> <p>Fondamenti della sperimentazione, progettazione, ricerca- azione</p> <p>Si proporrà lo sviluppo di un project work in piccolo gruppo, da sperimentare con la propria classe di cui condividere i risultati della sperimentazione con gli altri corsisti nella fase di restituzione.</p>
Verifica (tipologia)	finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online		La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)		35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari		N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo

Unità formativa N. 8

Titolo del percorso formativo	Flipped classroom e cooperative learning
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	<p>Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie.</p> <p>Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze.</p> <p>Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • capire come organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; • conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità • conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata; • capire come progettare un percorso di FlipClass: ruolo e compiti di insegnante e alunni; • progettare un'attività di FlipClass, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning. <p>conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources);</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso di FlipClass; • apprendere le funzioni base per l'utilizzo di software per la produzione di videolezioni; • conoscere le piattaforme educative più comuni per la gestione del lavoro a casa degli studenti. • imparare a progettare tipologie di rubriche per una valutazione formativa dell'attività in itinere degli studenti e dell'oggetto digitale da loro prodotto al termine del percorso di FlipClass.
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 9	
Titolo del percorso formativo	MIGLIORARE PER VALUTARE (dalla progettazione alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze nel primo ciclo secondo quanto previsto dal D.LVO 62/2017)
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	<p>Il percorso formativo proposto intende sviluppare competenze professionali nell'ambito della valutazione degli apprendimenti in riferimento alle innovazioni introdotte dal recente decreto legislativo 62/2017 per il I ciclo di istruzione.</p> <p>L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza che l'introduzione di elementi innovativi e qualificanti nel processo di insegnamento-apprendimento non possa prescindere dalla realizzazione di situazioni formative in grado di produrre cambiamenti significativi nella pratica didattica che scaturiscano da percorsi di ricerca-azione, da attuare nei contesti scolastici, sostenendo e supportando gli attori del cambiamento, cioè i docenti.</p> <p>L'approccio metodologico consentirà l'alternanza sia di momenti teorici di approfondimento della normativa attuale, sia di momenti di riflessione su modelli curriculari e valutativi di riferimento, sia di momenti di implementazione dei documenti programmatici in uso nelle scuole del I ciclo.</p> <p>I materiali messi a disposizione per i corsisti saranno utilizzati per avviare percorsi di ricerca-azione finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla revisione del curriculum verticale per competenze di cui alle Indicazioni Nazionali per il I ciclo, alla Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018 e alle soft skills b) alla predisposizione di strumenti valutativi delle competenze e relativi criteri c) all'esame del report Invalsi e dei descrittori di livello elaborati dall'Invalsi per la certificazione delle competenze a conclusione del I ciclo di istruzione. <p>A supporto del processo di ricerca-azione s'intende implementare una piattaforma digitale per l'interazione a distanza tra corsisti, formatori e tutor da utilizzare sia per la condivisione di modelli propedeutici che per la restituzione dei prodotti realizzati dai corsisti durante le attività in presenza e durante la sperimentazione a scuola.</p> <p>Il percorso sarà affidato a docenti già formati dal MIUR.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche del I ciclo per l'attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti di studentesse e studenti, introducendo percorsi di ricerca azione finalizzati alla sperimentazione di pratiche valutative innovative; • Approfondire la tematica della certificazione delle competenze individuando adeguati strumenti valutativi; • Facilitare e sostenere iniziative di accompagnamento per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali attraverso lo studio dei relativi Quadri di riferimento; • Approfondire la nuova modalità di svolgimento dell'Esame del I Ciclo di istruzione; • Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento dei processi formativi; • Rendere il sistema valutativo delle istituzioni scolastiche coerente con l'attuale quadro normativo e finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi • Disporre di strumenti valutativi adeguati alla certificazione delle competenze capaci di "descrivere" la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e non solo di misurarle, rafforzando la partecipazione degli allievi al processo di autovalutazione. • Padroneggiare i quadri di riferimento delle prove Invalsi, che si caratterizzano per il loro carattere "conoscitivo" e descrittivo dei livelli di apprendimento via via acquisiti, ed aiutare a cogliere le connessioni dei risultati con le scelte didattiche e organizzative ed il contesto. • Fornire ai docenti adeguati strumenti per affrontare questioni aperte come l'uso dei voti, la valutazione del comportamento degli allievi, la valutazione di processo, la certificazione delle competenze, il sistema degli esami di stato, il "ruolo" delle prove Invalsi.
Mappatura delle competenze	<p><u>Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica e valutazione)</u></p> <p>Progettare e realizzare l'attività didattica con attenzione alla relazione tra prospettiva curricolare e valutazione delle competenze, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione delle competenze e relativi strumenti valutativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Il binomio valutazione/miglioramento in riferimento alle Indicazioni nazionali e al D.LVO 62/2017, con approfondimento della valutazione di processo, la documentazione dei processi di miglioramento e gli indicatori e descrittori della valutazione degli apprendimenti e del comportamento • Le prove standardizzate e i descrittori di livello previsti dalla certificazione delle competenze dell'Invalsi
Verifica (tipologia) finale	Il prodotto finale sarà costituito dalla revisione dei documenti utilizzati dalle scuole in tema di valutazione delle competenze, degli apprendimenti e del comportamento con prodotti realizzati dai corsisti durante le attività in presenza e durante la sperimentazione a scuola.
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	30 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto) e 10 ore di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Destinatari	fino ad un massimo di n. 30 docenti delle scuole del I ciclo, preferibilmente componenti dei NIV e referenti per la valutazione.

Unità formativa N. 10	
Titolo del percorso formativo	La grammatica valenziale I livello
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	La grammatica valenziale è un modello di descrizione della frase diverso da quello proposto dall'analisi logica. Il corso, rivolto a docenti di scuola primaria e secondaria di I grado, ha come obiettivo la presentazione del modello della GRAMMATICA VALENZIALE secondo due prospettive integrate: quella teorica elaborata dal linguista francese Lucien Tesnière e quella didattica proposta dal prof. Francesco Sabatini (Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca).
Obiettivi dell'azione formativa	Acquisire il modello della grammaticale valenziale come strumento per la riflessione linguistica in classe
Contenuti	lezioni teoriche prevedono: <ul style="list-style-type: none"> - una breve introduzione storica - una presentazione degli strumenti bibliografici e di consultazione - alcune premesse concettuali allo studio del modello teorico - alcune premesse metodologiche relative alla pratica del modello in classe - l'introduzione al nucleo della frase e ai suoi margini esterni - applicazioni pratiche su alcune frasi singole - una riflessione critico-comparativa rispetto alla prassi grammaticale scolastica tradizionale - l'osservazione delle Indicazioni nazionali e del QDR INValSI - la trasformazione della frase da singola a multipla - applicazioni pratiche su alcune frasi multiple - approfondimenti su alcuni nodi teorici del modello elaborato da Tesnière I laboratori che si alterneranno alle lezioni teoriche costituiranno un complemento applicativo, nel quale i fondamenti del modello teorico verranno messi in pratica e verificati attraverso attività di rappresentazione grafica di strutture sintattiche.
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente di discipline scientifiche delle scuole Primaria e Secondaria di I grado

Unità formativa N. 11	
Titolo del percorso formativo	Strumenti per la didattica della Matematica innovativa e digitale
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	Alla fine degli anni'90 strumenti software, come Cabri geometre, ha permesso lo studio di nuove strategie di insegnamento/apprendimento della matematica, e della geometria in particolare. Oggi sono utilizzabili in rete nuovi software di geometria dinamica, free, che permettono di applicare una metodologia di apprendimento di tipo laboratoriale in cui lo studente diventa costruttore del proprio sapere: esplora, congettura, dimostra, che investe non solo lo studio della geometria ma anche di altre branche della matematica.
Obiettivi dell'azione formativa	-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; -Incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'autoformazione; -Fornire ai docenti strumenti stimolanti per i propri allievi; -Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.
Contenuti	- Introduzione al Coding - Piattaforma online per l'insegnamento della Geometria - Piattaforma online di analisi ed elaborazione - Insegnare con Geogebra ed Excel - Studio di funzione con strumenti software I destinatari del percorso dovranno sperimentare con le proprie classi l'utilizzo degli strumenti utilizzati nel corso e condividere i risultati della sperimentazione sulla piattaforma on-line
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente di discipline scientifiche delle scuole di II ciclo

Unità formativa N. 12

Titolo del percorso formativo	L'arte in un contesto multi-etnico e globale
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	<p>Il percorso formativo mira ad una preparazione specialistica sulla comunicazione e divulgazione di contenuti storico – artistici.</p> <p>I corsisti acquisiranno strumenti di conoscenza per la trasmissione e comunicazione dei linguaggi dell'arte e per l'interpretazione delle opere d'arte.</p> <p>Attraverso attività laboratoriale il percorso intende far acquisire abilità relative alla realizzazione di un'opera d'arte, gli strumenti multimediali necessari alla diffusione e conservazione (archivio multimediale) del patrimonio culturale e artistico, elementi di iconologia e Iconografia, pedagogia e didattica dell'arte, didattica per il museo, etc.</p> <p>Il corso prevede inoltre l'acquisizione dei metodi di progettazione e comunicazione dell'arte applicati ai diversi contesti, al fine di organizzare attività didattico-creative nelle scuole.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire abilità relative alla realizzazione di un'opera d'arte - Saper utilizzare strumenti multimediali necessari alla diffusione e conservazione (archivio multimediale) del patrimonio culturale e artistico, - Conoscere elementi di iconologia e Iconografia, pedagogia e didattica dell'arte, didattica per il museo, etc. - Acquisire metodi di progettazione e comunicazione dell'arte <p>Il corso prevede un'attività laboratoriale di ceramica per la realizzazione di manufatti.</p>
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo

Unità formativa N. 13

Titolo del percorso formativo	Didattica della musica: dall'espressività personale alla multiculturalità
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	Il percorso, destinato alla formazione di docenti che operano in ambito musicale, mira a far conoscere e a promuovere l'utilizzo di strumenti teorici, metodologici e operativi, utili alla gestione delle diverse attività musicali, in ogni istituzione scolastica, nella consapevolezza che la musica è elemento formativo imprescindibile, che si integra perfettamente con tutte le altre discipline ed in particolare con quelle artistico-espressive.
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Saper progettare una proposta musicale - Saper condurre una proposta musicale, scegliendo la metodologia più adatta; - Acquisire una metodologia adeguata alla proposta progettata.
Contenuti	<p>Contenuti specifici del corso: ascolto; uso della voce, del corpo, di strumenti musicali (melodici e non), di oggetti sonori in modo creativo e consapevole; imitazione; produzione, variazione, improvvisazione; lettura e scrittura convenzionale e non, pratiche di gruppo (coro, musica d'insieme, danza, drammatizzazione,...), didattica laboratoriale, uso della tecnologia e dei media; conoscenze bibliografica.</p> <p>Al termine del Corso, i docenti, devono aver acquisito competenze tecniche ed artistiche specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea "didattico/artistica".</p>
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 14	
Titolo del percorso formativo	PIANO S&T Piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa in ambito scientifico e tecnologico nella scuola secondaria di primo grado – Classi di concorso A028-A060
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	<p>Il percorso viene proposto in attuazione a quanto previsto dal DD 1223/17, nell'ambito dei piani di ricerca e formazione per la didattica innovativa nella scuola secondaria di I grado e i corsi metodologico-didattici delle discipline A028 - Matematica e scienze e A060 -Tecnologia nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Si tratta di un progetto di ricerca e formazione per innovare l'apprendimento in ambito scientifico-tecnologico nella scuola secondaria di primo grado: al centro c'è la progettazione didattica di contenuti che invece di cadere dall'alto, come nei vecchi 'programmi', si sviluppa in ambienti collaborativi lungo i percorsi di apprendimento. Il Progetto è destinato ad assicurare qualità del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche in una prospettiva orientativa.</p> <p>Un'attenzione particolare è dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse.</p> <p>Saranno individuati i nuclei concettuali e proposte attività laboratoriali al fine di costruire una o più Unità di Apprendimento.</p> <p>Il percorso sarà affidato a docenti già formati dal MIUR.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di proporre ad altri docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado temi da sviluppare secondo percorsi «verticali» utilizzando il metodo laboratoriale. - Essere in grado di realizzare progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di secondo grado, utilizzando strumenti metodologici come la metodologia a SHELL e la Tavola sinottica per la costruzione dei Percorsi didattici
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Creare percorsi verticali disciplinari che identifichino i contenuti essenziali da sviluppare nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, individuando, tra i contenuti prima indicati, quelli più attuali e di particolare interesse per la fascia di età di riferimento. - Creare, con la tavola sinottica, percorsi interdisciplinari finalizzati alla misura di conoscenze e/o abilità e/o competenze acquisite in itinere <p>Nell'ambito del quadro concettuale proprio delle discipline di riferimento (matematica, fisica, biologia, chimica e tecnologia), saranno affrontati argomenti riguardanti il moto, l'energia, il tempo, l'ambiente, le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Automazione e la robotica.</p>
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle discipline A028 - Matematica e scienze e A060 - Tecnologia nella scuola secondaria di I grado.

Unità formativa N. 15

Titolo del percorso formativo	IMPARO A SCRIVERE, IMPARO A LEGGERE
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	<p>Il percorso intende diffondere la conoscenza della funzione delle abilità fonologiche e metafonologiche necessarie nel momento del passaggio dal linguaggio orale a quello scritto.</p> <p>Sensibilizzare gli insegnanti della scuola dell'infanzia ad attivare nell'ambito del contesto-classe procedure didattiche centrate sulla fonologia e mirate allo sviluppo delle abilità metafonologiche e di concettualizzazione della lingua scritta possedute da ciascun bambino ed a monitorare il processo di apprendimento della scrittura e lettura in tutti i bambini fin dalle prime fasi di acquisizione, identificando precocemente coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e consolidare le competenze comunicativo/linguistiche nei bambini • Potenziare l'utilizzo dello strumento linguistico nelle sue diverse espressioni e livelli, al fine di agevolare gli scambi comunicativi e gli apprendimenti nei diversi campi di esperienza. • Organizzare attività di supporto all'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico • Promuovere strategie didattico-metodologiche adeguate alla acquisizione della fase alfabetica, ortografica e lessicale dell'apprendimento della scrittura e lettura • Promuovere lo sviluppo cross-modale dell'apprendimento
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla lingua orale alla lingua scritta - Il ruolo della competenza metafonologica nell'apprendimento della lettura-scrittura - Monitoraggio individuale del processo di apprendimento. - Laboratorio linguistico- fonologico - Strategie metodologico-didattiche per facilitare l'acquisizione strumentale della lettura e scrittura e prevenire l'errore. <p>FASI DEL CORSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Analisi delle prove di concettualizzazione sulla lingua scritta realizzate dai bambini. o Attività per la didattica metafonologica: scansione e fusione sillabica; scansione e fusione fonemica attraverso l'uso di mediatori specifici. (pupazzi per la scansione sillabica e fonemica delle parole). o Utilizzo di strumenti cartacei semplici (griglie sillabiche, cerchi colorati per la scansione fonemica), come supporto alla memoria. o Strategie per l'apprendimento di lettere che non rispettano il vincolo univoco con il corrispondente fonema. o Strategie per l'apprendimento dei suoni complessi: digrammi e trigrammi ortografici (avvio alla fase ortografia) <p>I destinatari del percorso dovranno sperimentare con le proprie classi l'utilizzo degli strumenti utilizzati nel corso e condividere i risultati della sperimentazione sulla piattaforma on-line</p>
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente della scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

B - Competenze per il 21esimo secolo

Unità formativa N. 16	
Titolo del percorso formativo	Never too late! – Corso di lingua inglese Livello A2
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni.</p> <p>Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di team building e teamworking • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	<p>Modulo – Livello A2 - Pre-intermediate level</p> <p>Conoscenza di base della lingua inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione, scritta ed orale, di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, ecc...) 2. Riuscire a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. 3. Descrizione in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Verifica finale (tipologia)	Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	30 ore per ciascun modulo in presenza + 10 ore di studio individuale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo

Unità formativa N. 17	
Titolo del percorso formativo	Never too late! – Corso di lingua inglese Livello B1
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni.</p> <p>Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di team building e teamworking • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	<p>Modulo – Livello B1 - Intermediate level</p> <p>Discreta conoscenza della lingua inglese.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione, scritta ed orale, delle informazioni essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 2. Saper interagire in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla lingua inglese. 3. Produzione di testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di proprio interesse, descrizioni di esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; essere in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. 4. Conoscenza di un ampio lessico e dell'uso dei verbi al passato, al futuro, al present simple ed al present continuous
Verifica finale (tipologia)	Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	30 ore per ciascun modulo in presenza + 10 ore di studio individuale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo

Unità formativa N. 18

Titolo del percorso formativo	Never too late! – Corso di lingua inglese Livello B2
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni.</p> <p>Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di team building e teamworking • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	<p>Modulo – Livello B2 – Upper - Intermediate level</p> <p>Buona conoscenza della lingua inglese.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione delle idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. 2. Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. 3. Saper produrre testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni 4. Dimostrare l'abilità di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente per motivo di studio o di lavoro.
Verifica finale (tipologia)	Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	30 ore per ciascun modulo in presenza + 10 ore di studio individuale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo

Unità formativa N. 19

Titolo del percorso formativo	CLIL Content and Language Integrated Language I ciclo
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali.</p> <p>Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera.</p> <p>Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.</p> <p>L'Unità formativa sarà così articolata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. <p>I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Struttura del percorso	<p>FORMAZIONE METODOLOGICA</p> <p>E' prevista una parte teorica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti normativi • Rilevanza didattica e culturale della metodologia CLIL • Elementi di programmazione didattica con metodologia CLIL • Didattica con metodologia CLIL all'interno di una sperimentazione di Flipped Classroom <p>E' prevista poi una parte laboratoriale con lavori di gruppo finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi. La distinzione in gruppi potrebbe avvenire per ordini di scuola o per indirizzo di studi. Queste alcune delle tematiche possibili da approfondire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia laboratoriale centrata sullo studente • Insegnamento CLIL in un contesto di aula aumentata • Valutazione delle attività CLIL <p>Gli esiti dell'azione formativa dovrebbero essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL; • Auto-osservazione e autovalutazione della propria attività didattica CLIL in classe; • Riflessione personale e analisi critica dell'esperienza di apprendimento e della sperimentazione con metodologia CLIL
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro teorico della metodologia CLIL; • Saper strutturare un modulo didattico con la metodologia CLIL; • Avere una panoramica delle strumentazioni digitali da poter utilizzare nel modulo didattico e nella documentazione del lavoro svolto; <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare a partire dal livello B2 del QCER • Saper motivare gli alunni all'utilizzo veicolare della lingua inglese come mezzo e non come fine della comunicazione; • Sviluppare una metodologia basata sul cooperative learning e sul lavoro di gruppo; • Promuovere negli alunni dinamiche proattive e motivazione allo studi <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare materiali e supporti digitali per la realizzazione e documentazione dei moduli didattici; • Capacità di utilizzare le nuove tecnologie nella realizzazione del modulo didattico
Verifica finale (tipologia)	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di unità formative in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina di insegnamento del docente in

	formazione con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole di I ciclo

Unità formativa N. 20	
Titolo del percorso formativo	CLIL Content and Language Integrated Language II ciclo
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali.</p> <p>Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera.</p> <p>Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.</p> <p>L'Unità formativa sarà così articolata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. <p>I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Struttura del percorso	<p>FORMAZIONE METODOLOGICA</p> <p>E' prevista una parte teorica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti normativi • Rilevanza didattica e culturale della metodologia CLIL • Elementi di programmazione didattica con metodologia CLIL • Didattica con metodologia CLIL all'interno di una sperimentazione di Flipped Classroom <p>E' prevista poi una parte laboratoriale con lavori di gruppo finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi. La distinzione in gruppi potrebbe avvenire per ordini di scuola o per indirizzo di studi. Queste alcune delle tematiche possibili da approfondire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia laboratoriale centrata sullo studente • Insegnamento CLIL in un contesto di aula aumentata • Valutazione delle attività CLIL <p>Gli esiti dell'azione formativa dovrebbero essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL; • Auto-osservazione e autovalutazione della propria attività didattica CLIL in classe; • Riflessione personale e analisi critica dell'esperienza di apprendimento e della sperimentazione con metodologia CLIL
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro teorico della metodologia CLIL; • Saper strutturare un modulo didattico con la metodologia CLIL; • Avere una panoramica delle strumentazioni digitali da poter utilizzare nel modulo didattico e nella documentazione del lavoro svolto; <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare a partire dal livello B2 del QCER • Saper motivare gli alunni all'utilizzo veicolare della lingua inglese come mezzo e non come fine della comunicazione; • Sviluppare una metodologia basata sul cooperative learning e sul lavoro di gruppo; • Promuovere negli alunni dinamiche proattive e motivazione allo studi <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare materiali e supporti digitali per la realizzazione e documentazione dei moduli didattici; • Capacità di utilizzare le nuove tecnologie nella realizzazione del modulo didattico

Verifica (tipologia)	finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di unità formative in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina di insegnamento del docente in formazione con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto
Attività online		La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)		35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari		N.25 unità del personale docente di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole di II ciclo

Unità formativa N. 21

Titolo del percorso formativo	Coding e pensiero computazionale
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali • Acquisire gli elementi base della programmazione visuale • Progettare attività di coding nella didattica • Utilizzare Scratch, Scratch Junior, ScratchED e programmazione NXT per le varie discipline nei vari ordini di scuola • Utilizzare i Lego minds per la costruzione di robot
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I ciclo

Unità formativa N. 22	
Titolo del percorso formativo	Digital story telling
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.</p> <p>Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie • Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction • Vantaggi del Digital Storytelling • Strutturare moduli di digital storytelling • Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli elementi del mondo della narrazione digitale • Conoscere i principali passi per realizzare una storia multimediale • Costruire una storia applicando le corrette metodologie di racconto • Conoscere le caratteristiche di una storia che funziona e in grado di coinvolgere il lettore • Conoscere le modalità per effettuare un'analisi della qualità del prodotto finale • Conoscere le principali modalità organizzative per gestire un'attività di storytelling collaborativo <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare una comunicazione basata sullo Storytelling • Storytelling Management e Storytelling operativo • Capire quali canali prediligere per veicolare correttamente il proprio racconto <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lo Storytelling sui principali social network • Utilizzare video e immagini da integrare al testo per costruire un racconto visivo • Sviluppare un progetto di narrazione aziendale grazie alle potenzialità dello Storytelling e alle sue diverse forme narrative • Applicare le tecniche dello Storytelling per integrare la comunicazione narrativa nella tua strategia digitale • Progettare e scrivere una campagna Storytelling per un social media • Utilizzare video ed immagini per dar vita a un progetto di Visual Storytelling efficace
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 23

Titolo del percorso formativo	TIC e DIDATTICA PER LABORATORI MOBILI E CLASSE 2.0
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è quello di fornire gli strumenti per supportare l'attività di insegnamento/apprendimento in un ambiente ad alta disponibilità tecnologica (classe 2.0), promuovendo le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro.
Obiettivi dell'azione formativa	Formare alla conduzione di una classe ad alta disponibilità tecnologica (classe 2.0) e all'utilizzo di un laboratorio informatico "mobile" - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio) e il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento - Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy - Stimolare la produzione di OER (Open Educational Resources) per favorire condivisione e collaborazione
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - ambienti per la didattica digitale, la collaborazione e la condivisione - tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - risorse educative aperte (OER) - information literacy: ricerca, selezione, organizzazione di informazioni - ICT per l'inclusione - accesso a OER, piattaforme, fogli condivisi Google - navigazione e webquest - piattaforme edmodo e weschool (accesso, condivisione, messaggistica, esercitazioni) - giochi didattici (kahoot, plickers, learningapps, ...) - documenti condivisi (google, dropbox) - fogli di scrittura e presentazione (su tablet Apple) - OER di presentazione di contenuti (padlet, prezi, timetoast) - OER di realizzazione mappe (mentali/concettuali) - download e utilizzo di libri digitali su tablet Apple (sintesi vocale, appunti, evidenziazioni) - gestione video
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 24

Titolo del percorso formativo	FabLab e Modellazione 3D nella scuola
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Il corso, prevalentemente pratico, verrà svolto seguendo ognuno sul proprio laptop i passi per la modifica o la realizzazione di modelli 3D.</p> <p>Scopo del corso è quello di mettere i partecipanti nelle condizioni di saper scegliere, tra diversi approcci e software di modellazione, quelli più adatti alle proprie esigenze e di capirne i principi di funzionamento per essere in grado di creare un modello 3D da zero o di modificare/adattare un modello esistente. Per la creazione da zero verrà affrontato il versatile mondo della modellazione solido-parametrica. Il tutto tenendo presente il successivo utilizzo delle tecnologie di digital fabrication quali stampa 3D e taglio laser.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<p>Parte introduttiva</p> <ul style="list-style-type: none"> – I differenti approcci alla modellazione 3D: per superfici, solido-parametrica, 3D sculpting – Come si presentano e come funzionano alcuni software rappresentativi: Blender, Fusion 360, Solidworks, Meshmixer e Sculptris. <p>Modellazione solido-parametrica</p> <ul style="list-style-type: none"> – La modellazione solido-parametrica e il suo utilizzo nella digital fabrication: Fusion 360, Solidworks etc. – Cominciamo a modellare con Fusion 360: l'ambiente di modellazione dal 2D al 3D, schizzi estrusioni e rivoluzioni. – Modifichiamo e componiamo il modello: smussi, raccordi e operazioni booleane tra solidi. – Funzioni 2D e 3D più avanzate: spline, sweep e loft per ottenere forme complesse e "organiche". – Creazioni di assieme di parti: costruiamo un modello fatto di più componenti. – Dal modello 3D alla digital fabrication: accorgimenti e formati per stampa 3D e taglio laser. – Dal modello 3D al rendering: inquadratura, luci, materiali e sfondi per creare un'immagine fotorealistica del nostro modello. <p>Acquisizione e modifica di mesh</p> <ul style="list-style-type: none"> – Differenza tra file nativi e mesh: i file stl, cosa sono e come si possono manipolare. – Dalla realtà alla mesh: fotogrammetria e scansione 3D, esempi pratici. – Migliorare e adattare una mesh: modificare e "scolpire" un file stl, impariamo a conoscere Autodesk Meshmixer. <p>Prova di autovalutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Concretizziamo una nostra idea: utilizziamo le nostre nuove competenze per realizzare un oggetto reale al Fablab.
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 25	
Titolo del percorso formativo	Valutare l'alternanza scuola-lavoro
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. I percorsi di alternanza scuola-lavoro vanno valutati utilizzando strategie che permettono l'accertamento di processo e di risultato.
Obiettivi dell'azione formativa	Acquisire modelli e competenze per la valutazione dei percorsi di ASL
	Fasi della valutazione dei percorsi di ASL Soggetti della valutazione interni ed esterni all'istituzione scolastica Modalità e gli strumenti di valutazione Il Compito del Consiglio di classe nella valutazione finale degli apprendimenti La valutazione del percorso di ASL La certificazione delle competenze Modelli di certificazione
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo e del CPIA

C - Competenze per una scuola inclusiva

Unità Formativa N. 26	
Titolo del percorso formativo	Passaggio tra scuola dell'Infanzia e Primaria: strategie per prevenire i disturbi dell'apprendimento
Area tematica di riferimento	Inclusione e disabilità
Descrizione	Il corso intende offrire ad insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, strumenti teorici e pratici per attuare percorsi didattici che stimolino l'esperienza grafica e le potenzialità creative degli alunni nel rispetto delle loro fasi di sviluppo e competenze cognitive.
Obiettivi dell'azione formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Far riflettere sulle pratiche didattiche che favoriscono l'espressione del bambino e l'acquisizione di abilità funzionali agli apprendimenti scolastici. 2. Promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce e mirato come strumento efficace di promozione del benessere a scuola e del successo formativo; 3. Valorizzare le competenze professionali degli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, con particolare riferimento sia all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento che alla predisposizione di attività didattiche di potenziamento mirate 4. Valorizzare le competenze professionali degli Insegnanti della Scuola Primaria, con particolare riferimento sia all'approfondimento delle difficoltà di apprendimento nei primi due anni con particolare attenzione a dislessia, disgrafia e discalculia, che alla predisposizione di attività didattiche di potenziamento mirate.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> -Prevenire e riconoscere i disturbi dell'apprendimento con particolare attenzione a dislessia, disgrafia e discalculia - Progettazione di interventi mirati nella scuola dell'Infanzia e nel primo biennio della scuola Primaria che permettano di accompagnare il passaggio tra i due ordini di scuola di alunni con disturbi specifici di apprendimento
Verifica	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente di scuola dell'Infanzia e Primaria

Unità formativa N. 27	
Titolo del percorso formativo	Alunni stranieri: pianificazione di un percorso di integrazione”
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	<p>Il corso si pone la finalità di promuovere il processo di accoglienza, di inserimento, di integrazione e di valutazione degli alunni/studenti stranieri nelle Istituzioni scolastiche fin dal momento della loro iscrizione a scuola.</p> <p>Partendo dalla normativa vigente il percorso sarà caratterizzato da momenti teorico-pratici funzionali alla quotidiana vita scolastica e nello specifico alla prassi educativo-didattica. I docenti elaboreranno protocolli di accoglienza, unità di apprendimento specifiche di alfabetizzazione della lingua italiana (L2) di primo e di secondo livello in accordo alla normativa vigente.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la normativa inerente l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; -Facilitare l'apprendimento -Favorire il successo scolastico degli studenti stranieri Progettare ed elaborare le unità di apprendimento sull'alfabetizzazione della lingua italiana (L2) di primo e di secondo livello; -Saper gestire la classe ad abilità differenziate plurilingue e plurilivello -Conoscere strategie di facilitazione della lezione -Saper valutare l'alunno straniero in base alle sue potenzialità e al percorso di apprendimento nel rispetto della normativa vigente. - Saper valutare l'alunno straniero e saper correggere l'errore <p>I docenti sperimenteranno con le proprie classi gli strumenti costruiti durante gli interventi formativi e conddivideranno i risultati della sperimentazioni con gli altri corsisti nella fase di restituzione</p>
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 28	
Titolo del percorso formativo	Le dipendenze a scuola: prevenzione e strategie di intervento
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	La scuola è il luogo privilegiato per promuovere sani e corretti stili di vita. Il Ministero della salute e l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze EMCDD nella Relazione Europea sulle droghe del 2018 ci forniscono dati allarmanti relativamente alle alte percentuali di ragazzi in età scolare che fanno uso di alcol e droghe, nonché di ragazzi con disturbi alimentari. Tali dati ci obbligano ad una riflessione approfondita sulle cause e sull'urgenza di attivarsi per prevenire tali disturbi che danneggiano la salute. Spesso alla base dei disturbi alimentari e al fenomeno delle dipendenze ci sono vari fattori: dalla disinformazione, al disagio psicologico; dall'emulazione, al senso di solitudine dettato dall'incapacità a relazionarsi e/o di ascoltare e farsi ascoltare. La scuola deve saper cogliere l'urgenza e attrezzarsi con gli strumenti adatti a prevenire e nel contempo a promuovere salute fisica e psichica negli alunni, assumendosi, insieme alle famiglie, la responsabilità di ruolo-guida.
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere la salute psico-fisica di ogni individuo e corretti stili di vita - contrastare l'uso/abuso di sostanze nocive e l'assunzione di comportamenti a rischio di dipendenza - contribuire ad aumentare la consapevolezza dei rischi per la salute connessi all'uso/abuso di sostanze nocive - offrire strumenti e strategie per la gestione del disagio psicologico
Contenuti	Unità 1- La dipendenza in età scolare Unità 2- Le sostanze e i danni alla salute Unità 3- I disturbi alimentari Unità 4- La scuola: Come può intervenire la scuola: strategie, procedure, progetti di prevenzione mirati. Unità 5- La Rete: Come fare rete con la famiglia, il territorio, le Associazioni, i Servizi e le altre istituzioni scolastiche. Alla fine del percorso ciascun partecipante sarà in grado di implementare azioni specifiche in collaborazione con gli altri insegnanti del proprio C. di classe. Gli interventi di prevenzione delle dipendenze saranno inseriti all'interno di un percorso curricolare e avranno come formatori privilegiati gli insegnanti stessi.
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti
Attività online	La scuola potrà mettere a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 29

Titolo del percorso formativo	Bullismo e cyber bullismo
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	<p>L'emergenza sociale rispetto ad atti di prevaricazione da parte dei ragazzi nei confronti dei loro pari descrive una società che necessita di adulti consapevoli del fenomeno ed in grado di comprendere le interazioni adolescenziali, in modo da promuovere strategie comunicative alternative ma soprattutto in modo da poter intervenire nella fase preventiva. Dunque il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, che si manifesta sia nel mondo reale che nel mondo virtuale, può essere prevenuto da adulti che abbiano sviluppato un pensiero critico rispetto al ruolo dell'educatore o insegnante nei confronti dei preadolescenti e giovani adulti e, che abbiano costruito una nuova modalità di incontro con essi e sperimentato strategie preventive valide.</p> <p>Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola?</p> <p>La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo.</p> <p>Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.</p>
Obiettivi/Contenuti dell'azione formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1.Riconoscere i diversi stili comunicativi adolescenziali ed identificare il ruolo dei social e del videogame nel "modus operandi" giovanile; 2.Conoscere le aree di intervento nei contesti Bullismo e Cyberbullismo; 3.Identificare le istanze dei vari attori in campo (minori, famiglia, scuola, territorio); 4.Collegare gli aspetti teorici con esperienze pratiche e applicare le nozioni teoriche in un contesto concreto; 5.Ipotizzare le reali problematiche da affrontare in un progetto di prevenzione e produrre azioni efficienti ed efficaci per contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo; 6.Scrivere un progetto di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e produrre buone prassi replicabili nel tempo e in situazioni diversificate.
Contenuti	<p>CONOSCERE LA REALTÀ DEI RAGAZZI Vita online e offline dei ragazzi, Attività ed esperienze scolastiche e extrascolastiche Gestione dell'aggressività e cambiamenti del corpo Tre tipologie di adolescenti: assertivo, aggressivo e passivo Le due grandi agenzie comunicative: scuola e famiglia Modelli di intervento e dialogo scuola-famiglia</p> <p>TECNICHE DI PREVENZIONE Presentare percorsi e progetti da promuovere in classe</p> <p>Esercitazioni: Progetti di prevenzione, strumenti operativi</p> <p>I docenti sperimenteranno con le proprie classi gli strumenti costruiti durante gli interventi formativi e condivideranno i risultati della sperimentazioni con gli altri corsisti nella fase di restituzione.</p>
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 30	
Titolo del percorso formativo	Educare allo sviluppo sostenibile – Agenda 2030
Area tematica di riferimento	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Descrizione	Il percorso intende promuovere la capacità di riconoscere le competenze chiave che un futuro cittadino deve maturare in un contesto di “eco-sostenibilità”, a partire dall’analisi della Carta della terra. Il percorso intende condurre i corsisti all’elaborazione e realizzazione di percorsi didattici e materiali valutativi, funzionali alla promozione e alla valutazione di tali competenze nell’arco dei percorsi scolastici. Tale elaborazione intende pervenire ad una proposta curricolare complessiva orientata verso le competenze chiave per una cittadinanza sostenibile, che possa fungere da base comune per la definizione della proposta formativa da parte degli insegnanti.
Obiettivi/Contenuti dell’azione formativa	Acquisire la capacità di riconoscere le competenze chiave Elaborare e realizzare percorsi didattici e materiali valutativi Costruzione di una proposta curricolare orientata alle competenze chiave
Contenuti	Lo Sviluppo Sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> • No-Disuguaglianze • <i>Benessere bilanciato tra Qualità della Vita e Material living conditions</i> • <i>Superamento delle Sfide Ambientali</i> 2. Il percorso verso AGENDA 2030: <i>l’impegno della Società Globale per la definizione di strategie di Sviluppo Sostenibile</i> 3. AGENDA 2030: <i>l’Italia e i 17 Obiettivi della risoluzione internazionale delle Nazioni Unite</i> 4. Educare i giovani allo Sviluppo Sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Stili di vita</i> • <i>Cittadinanza Attiva</i> • <i>Educazione Ambientale</i> • <i>Partenariato Globale: Migrazioni, Cambiamento Climatico, Pace, Fame Zero</i> • <i>Economia Circolare</i> 5. Una Comunità alla ricerca della Sostenibilità: <i>esempi di Eccellenze</i>
Verifica (tipologia)	finale Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di unità didattiche e formative corrispondenti ai contenuti chiave e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L’ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Unità formativa N. 31	
Titolo del percorso formativo	IL RUOLO DELLE EMOZIONI NELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	<p>Le emozioni hanno un ruolo molto importante nella qualità dell'apprendimento degli alunni. Questo principio, noto agli insegnanti da secoli di osservazione, e' oggi suffragato dalle scoperte delle neuroscienze, che non molto tempo fa hanno dimostrato l'esistenza di una connessione neurale tra sistemi emotivi e sistemi cognitivi.</p> <p>L'insegnante ha un compito non facile in questo senso: non deve far ridere, ma essere mediatore di benessere nell'apprendimento di cose complesse. Deve cercare di esprimere emozioni calde, le cosiddette 'warm cognitions'.</p> <p>Il percorso intende affrontare il tema partendo dal mondo emozionale dei bambini e, focalizzando il ruolo dell'adulto nei percorsi di crescita dei bambini, approfondire il tema della didattica delle emozioni; identificare percorsi didattici finalizzati alla promozione del benessere psicologico a scuola e in famiglia</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> -Approfondire le fasi di sviluppo dei bambini nella fascia di età 3-6 anni e il ruolo delle emozioni. - Aumentare la consapevolezza degli insegnanti rispetto all'importanza del ruolo dell'adulto nel sostenere i percorsi di crescita emotiva dei bambini. -Migliorare la comunicazione con i bambini e con le famiglie. - Confrontarsi sui percorsi educativi e sulle attività specifiche per la scuola dell'infanzia inerenti la didattica delle emozioni
Contenuti	<p>Il mondo emozionale dei bambini</p> <p>Le diverse dimensioni dello sviluppo dei bambini: cognitiva, sociale e emozionale. Lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini Il ruolo delle emozioni nelle relazioni tra pari L'empatia e il rispecchiamento La teoria dell'attaccamento e gli stili educativi Ricerca-azione: Osservazione dei bambini e delle interazioni in classe</p> <p>Il ruolo dell'adulto nei percorsi di crescita dei bambini</p> <p>Sostenere i percorsi di crescita emozionale dei bambini:dalla dipendenza all'autonomia Fattori di rischio e fattori di protezione a scuola e in famiglia. L'organizzazione degli spazi nella scuola dell'infanzia come facilitatore dello sviluppo emotivo. L'ascolto attivo e la comunicazione scuola/famiglia. Ricerca-azione: Individuare un'area di miglioramento in classe rispetto ai temi trattati, comunicazione, spazi e/o materiali</p> <p>La didattica delle emozioni</p> <p>Percorsi educativi a scuola per sostenere la crescita emotiva dei bambini Giochi e attività per lo sviluppo della consapevolezza emozionale La funzione del gioco nello sviluppo emotivo dei bambini nella fascia 3-6 anni Ricerca-azione: Sperimentare azioni trasformatrici in classe nell'ottica della didattica delle emozioni</p>
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni,stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente della scuola dell'Infanzia

Unità formativa N. 32	
Titolo del percorso formativo	IL RUOLO DELLE EMOZIONI NELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	<p>Le emozioni hanno un ruolo molto importante nella qualità dell'apprendimento degli alunni. Questo principio, noto agli insegnanti da secoli di osservazione, e' oggi suffragato dalle scoperte delle neuroscienze, che non molto tempo fa hanno dimostrato l'esistenza di una connessione neurale tra sistemi emotivi e sistemi cognitivi.</p> <p>L'insegnante ha un compito non facile in questo senso: non deve far ridere, ma essere mediatore di benessere nell'apprendimento di cose complesse. Deve cercare di esprimere emozioni calde, le cosiddette 'warm cognitions'.</p> <p>Il percorso intende affrontare il tema partendo dal mondo emozionale degli studenti e, attraverso la gestione delle emozioni attraverso l'utilizzo di opportune strategie didattiche ed educative, promuovere il superamento del disagio emotivo.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> -Chiarire la natura delle emozioni e la loro funzione nell'adattamento all'ambiente e nell'approccio alle sue sfide, anche a scuola -Individuare le emozioni che esercitano il maggior impatto sulla motivazione ad apprendere e sul rendimento scolastico degli alunni -Confrontarsi su casi concreti di rapporto tra didattica ed emozioni negli studenti. -Comprendere il ruolo delle emozioni nella funzionalità dell'ambiente di apprendimento
Contenuti	<p>1. Teoria sulle emozioni Natura, funzione e processi delle emozioni Sviluppo emotivo e fasi di crescita degli studenti Il ruolo delle emozioni negative Ricerca-azione: fase di osservazione del gruppo classe</p> <p>2. La didattica delle emozioni: alfabetizzazione emotiva e prosocialità Sviluppare ed utilizzare a scuola la consapevolezza emotiva negli studenti e nei docenti La gestione delle emozioni Il ruolo dell'empatia in chi apprende ed in chi insegna Le relazioni tra pari Ricerca-azione:fase esplorativa del gruppo classe</p> <p>3. Disagio emotivo a scuola L'ansia scolastica Paura di sbagliare e tensione esplorativa nello studente Le dinamiche dell'impotenza appresa e il rapporto tra pessimismo – ottimismo Ricerca-azione:fase operativa con il gruppo classe</p> <p>4. Strategie didattiche ed educative efficaci Didattica e sviluppo della curiosità negli studenti Metodi e strategie didattiche che possono sfruttare al meglio l'apparato emotivo degli studenti Emozioni e comportamento scolastico Ricerca-azione: fase conclusiva con il gruppo classe</p>
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Attività online	La scuola polo metterà a disposizione una piattaforma (MOODLE) per la condivisione dei materiali e la collaborazione tra formatore e corsisti e tra corsisti. L'ambiente verrà utilizzato dal formatore per pubblicare documenti, slide, lezioni, stimoli necessari ai corsisti per approfondire la tematica del corso. Nello stesso ambiente i corsisti pubblicheranno il materiale prodotto durante il corso e durante la sperimentazione con la propria classe. Ciò contribuirà alla creazione di un repository di materiali didattici prodotti durante tutto il percorso.
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente della scuola primaria e secondaria di I e II grado

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Nicoletta Maria Adelaide Lipani
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 Dlgs 39/93